In una villa

sulla costa Smeralda

Sventato un

tentativo

di rapimento

Ingenti forze di PS e di cara-

binieri sono impegnate in una

azione di rastrellamento nelle

campagne della Gallura, alla ri-

cerca di quattro banditi che,

ieri notte, hanno tentato di in-

trodursi in una villa della Costa

na, per sequestrate forse il ric-

co possidente Nicola Asara, di

52 anni, Il tentativo della banda

è fallito per l'immediata reazio-

ne della famiglia Asara, che no-

nostante la tarda ora, era a cena

e per l'intervento di un poliziot-

scherati, dopo essere saliti sulla

di Arzachena, si accingevano a

forzare la serratura della veran

da per penetrare nella stanza da

signor Asara, del figlio 24enne

pranzo. La pronta reazione del

Franco e dell'agente faceva di-

leguare nell'oscurità i quattro

inseguiti invano dai tre uomini

a raggiungere l'automobile

di prosciugamento

dell'isola

di Donzella

amare è stata valutata a circa

300 milioni di metri cubi.

sima velocità.

da Arzachena.

dal loro inizio.

Smeralda nei pressi di Arzache-

R. Calabria: ancora una vittima delle indiscriminate battute poliziesche

Sospeso sotto gravi accuse il segretario generale degli Ospedali Riuniti di Napoli

Un dossier del commissario ministeriale nelle mani della magistratura — Manovre de per l'accaparramento del centro di potere che controlla sei ospedali napoletani — Gli scandali di Nocera e di Torre del Greco, dopo quello dello psichiatrico di Aversa

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 28 Il segretario generale amministrativo degli Ospedali Riuniti di Napoli, Manlio Morrica, è stato sospeso — « cautelativamente » — dalla sua carica, dal dottor Max Bellé, l'ispettore del ministero della Sanità mandato dal ministro Mariotti (nell'estate '66) a reggere come commissario le sorti del grande complesso ospedaliero napoletano. Con questa sospensione scoppia il « caso ospedaliero fra i più l grossi, dopo le risultanze delle inchieste al manicomio di Aversa e all'ospedale civile di Nocera Inferiore: un po' di luce dopo decenni di disamministrazione nei «Riuniti», che raccolgono sei ospedali napoletani, è attesa ormai da tutti. La sospensione dallo stipendio e

appositamente nominata. Non si conoscono ancora gli elementi indicati a carico del Morrica, comunque il provve dimento viene molti mesi dopo la conclusione della inchiesta condotta dal dott. Bellè, il che dà una idea degli ostacoli frapposti da ambienti politici e burocratici nei quali quel personaggio ha radici profonde, Basti pensare che, nonostante tutto, il Morrica stamane si è presentato regolarmente nel suo

La decisione del commissario Bellè giunge a quindici giorni da una nuova ispezione ministeriale (è venuto l'ispettore De rilievi al soprintendente sanitario dr. Marinelli e al direttore dr. Caruso) ma, quel che è più grave, a ben sei mesi dalla consegna alla procura della Repubblica di un voluminoso Il dr. Bellè nel novembre

che hanno esploso alcuni colpi di 1965 condusse una inchiesta searma da fuoco, andati a vuoto. greta sugli Ospedali Riuniti malviventi infine sono riusciti (Cardarelli, con tremila posti letto, «Loreto» di via Marittiuna Fiat 1500 di colore scuro -ma e «Loreto» di via Crispi, prima. parcheggiata a circa 500 metri r Incurabili », « Pace » e « Gesù dalla villa e a fuggire a fortis-Maria > per altri mille posti Dalle prime indagini è risulletto complessivi) a conclusione tato che i banditi, prima di ardella quale fu sciolto il Consiglio di amministrazione e, nella sono stati sorpresi dal possidenestate successiva, lo stesso te e dal poliziotto, avevano taispettore fu nominato commisgliato i fili del telefono. Dalle sario straordinario. Nulla si sa prime indagini pare che la banin merito alle risultanze dell'inda avesse intenzione di sequestrare qualcuno della famiglia. chiesta: si sa però che tutti i La vettura rubata è stata ritrorilievi e le irregolarità regivata ad una decina di chilometri strate sono state trasmesse alla magistratura, che ha osservato il più rigoroso — e lungo -Terminati i lavori

silenzio. Attraverso indiscrezioni si è potuto sapere che il dr. Bellè rilevò — fra l'altro — l'assenza di un inventario dei beni patrimoniali dei « Riuniti » e registri delle riunioni del con siglio d'Amministrazione completamente in bianco: due cose che da sole avrebbero dovuto provocare un immediato intervento dell'autorità giudiziaria.

Ma i « Riuniti » sono da temto del comprensorio dell'isola delpo una roccaforte di potere dela Donzella, nel Basso Polesine, mocristiano, che non cede tanto sono state ultimate a 73 giorni facilmente ai tentativi dei socialisti di sostituirsi in questo La quantità d'acqua travasata centro di sottogoverno: lo stesso Bellè, nel momento in cui ha

dalle funzioni è un provvedimento che viene adottato quando i fatti addebitati rivestono particolare gravità, e devono formare oggetto di giudizio da parte di una commissione di disciplina tentato di assumere i 163 medici che da oltre 5 anni presta-

vano servizio gratuitamente (i volontari *) si è scontrato con al diniego più ostinato del pre--fetto: 1 « volontari » son in sciopero da 35 giorni, dimostrando come la loro assenza abbia reso la situazione estremamente grave: si è giunti a momenti addirittura pericolosi quando i sanitari « ordinari » (primari, aiuti e assistenti) hanno partecipato allo sciopero nazionale del 9-18 febbraio. Quindi, visto che nemmeno più miti richieste di assunzione (solo 104 posti) avanzate dallo stesso Bellè al prefetto, e nessuna delle richieste economiche (corresponsione di arretrati di un anno) sono state accolte, da domani 1 marzo scendono in sciopero tutti i 50 primari e i 109 fra aiuti e assistenti ordinari, unitamente ai « volontari », che non sono più tornati in sede dal 23 gennaio scorso: 4 mila ammalati da oltre due mesi hanno una assistenza ancora più ridotta di quella — molto precaria che riuscivano ad ottenere

Queste alcune sommarie notizie sul più grande complesso ospedaliero del Mezzogiorno; ma quasi tutti gli ospedali della provincia di Napoli, e della Campania sono sotto inchiesta: per altri si rivendica l'urgente intervento del ministero della

Nell'ospedale di Torre del Greco ci sono 80 ammalati, e 16 infermieri-sguatteri che vengono licenziati ogni tre mesi e quindi riassunti per non doverli prendere — come per legge - in organico. Niente acqua calda.

«Nella stessa stanza dove si fanno iniezioni, laraggi di sangue e medicazioni, devo lavare 40 piatti di plastica del reparto medicina: anche quelli degli infettivi, ogni giorno, dopo aver riscaldato l'acqua. La mattina giro con una brocca di latte: ne verso un poco agli ammalati che hanno un bicchiere: quando si va nel deposito dei lenzuoli è buona norma lasciare la luce accesa per mezz'ora, in attesa che vadano via gli scarafaggi ». E' la dichiarazione di un infermiere ad un segretario del prefetto, dove stamani sono andati in delegazione con l'on. Caprara.

Ad Aversa, il giorno 21 febbrato tutti i giornali d'Italia hanno descritto la « fossa dei serpenti »: 1618 malati di mente dove ce n'entrano non più di mille, acqua non potabile, cibo assurdo. Ma l'Unità l'aveva denunciato molto prima: solo che l'ispettore è arrivato quando i socialisti sono stati

cacciati dalla Giunta in Pro-

Nocera Inferiore: l'ispettore ministeriale dr. Guido Colletta va all'ospedale civile e stila una relazione - inviata al procuratore dr. De Sio - nel quale definisce l'ente cacefaio, ple torico, canceroso 🛊 e i suoi dirigenti: «incapaci, sprovvedu ti, irresponsabili >; e anche qui c'è tutta una storia di contrasti fra socialdemocratici e democristiani per questo centro

di potere. Sulla scorta di quanto è accaduto ad Aversa, due consiglieri provinciali napoletani chiedono una mchiesta su Villa Russo, una casa di cura che ospita ben 1500 ammalati (pur essendo molto più piccola del manicomio aversano) di cui circa 500 di competenza della Provincia di Napoli: «Ci sono anche cento letti per stanzone. a dieci centimetri l'uno dall'al tro > dichiarano all'Unità il 26 scorso i due consiglieri, Rasmavano certificati per persone chid e D'Auria, con due ga-

ratori, o anche degli ispettori

Per quanto riguarda gli Ospe



COPENAGHEN -- Alcuni membri dell'equipaggio della nave sovietica vengono sbarcati su barelle dall'imbarcazione che li ha tratti in salvo

(Telefoto ANSA - : l'Unità *)

Operaio ucciso dai carabinieri perchè non si ferma all'alt

Ha cercato di fuggire perchè privo del patentino di guida - Lascia tre bimbi e la moglie incinta - Testi oculari smentiscono la versione degli investigatori

Dal nostro inviato BOVA SUPERIORE

(Reggio C.), 28 «E' stata una vera ingiusti via... gli hanno sparato come ad un lupo» grida la gente qui, nel piccole paese abbandonato dalle donne e dagli uomini; anche il vescovo se ne e andato, e l'ampia e moder na sede vescovile a picco sulla vetta più alta del vecchio abi | ienne Leone Legato « Aveva tato, è, ora, semideserta. Stanno tutti nelle case; ma i parlare del conflitto a fuoco on la «benemerita», nessuno mostra di credere alla versione data dai carabinieri ieri

sodio, oltre che i militi del l'Arma ed alcum lavoratori | sopraggiunti, e stato il ven lavorato, assieme ad altri l**a** voratori della Forestale, per tutta la giornata sui campi di Bova, Pot, alle ore 16, avev**a** come ogni giorno, smesso di

lavorare ». Sulla strada del A torno, una vecchia provinciale che attraversa uno squallido ed aspro paesaggio privo di regetazione, una pattuglia di carabmieri, sei uomini ed u**n** sottufficiale, era in perlustra zione. Fin dalle prime ore del mattino, era in corso una vasta battuta in tutto il territo rio della provincia di Reggi**o** Calabria: decine di pattugli**e.** dal Tirreno alla costa jonic**a** fino alla fascia interna del "Aspromonte, erano state di slocate dal colonnello Canger, comandante della Legione di Catanzaro, La colossale opera all'arresto di qualche latitan te. Un mitra, cinque pistole. tre coltelli a molla, qualche candelotto, duemila auto fermate a qualche contravvenzio-

-sera, a tarda ora. Un giova**ne**

operaio, Carmelo Romeo, di

30 anni, è stato massacrato

con un crudele tiro a segno

da una pattuglia di militi **al**

comando del vice brigadiera

Giuseppe Sanfilippo, della pa

lizia giudiziaria di Brancaleo

ne. Testimone al tragico epi

lante operazione» Carmelo Romeo e Leone Legato sono su una moto « Guzzi 125 » quando, a pochi metri dal primo rifugio, si sono im battuti con i carabimeri. Era no tra i primi lavoratori a rientrare. Li hanno fermati con mitra e moschetti puntati Carmelo Romeo, padre di tre bambini -- Pietro di anni 4 Antonio di anni 3, Bruno di anni 1 -- non areva il paten tino di guida e neppure avera pagato la tassa di circo lazione. All'alba, mertre st recava al lavoro, era stato già fermato: « Non ho il patentino. vado per una giornata di la voro, fate quello che volete» Lo hanno perquisito; non ave va niente addosso e lo hanno fatto andare. Qualche minuto più tardi si incontrava con Ro-

meo Sebastiano: «Ci sono i

carabinieri, sul campi; ferme

ranno anche te→.

ne sono il bilancio della chril-

Nel pomeriggio, alla intiria zione dei carabinieri di fer marsi, Carmelo Romeo ha bloccato la moto bruscamen t**e, facendo c**adere per terra il suo compagno di viaggio, c visibilmente terrorizzato, si e dato alla fuga. Ma i carabi meri gli hanno sparato. Anto mo Casile, Fortunato Zavettie ri, suoi compagni di lavoro, hanno visto la caccia all'uomo. Carmelo Romeo è caduto rag giunto alle spalle da vari col pi di mitra, in una sottostante scarpata. Pochi minuti di tre pidante attesa; poi, 67 colpi di pistola, Anche Nicola Lau renzano e stato muto e terrorizzato testimone del grave e pisodio. Giacomo Micheletta. fermato con altri lavoratori si è visto puntare un mitra: « Per cortesia, allontanate la canna, potrebbe partire qualche col po ». Nello stesso istante ha udito sei sette colpi di pistola e poi mente più. Poi un carabiniere, risalendo dalla scorcia tota con addosso due tre mi tra, ha richiamato gli altri Abbiamo visto quattro cara binicri che trasportavano il corpo di Carmelo - aggininge Antonino Mesiano — e l'impres ione di tutti era quella di un corpo merte. Luigi Borrello Gli hanno coperto il volto con un cappuccio. Non appena siamo sopraggiunti ci hanco detto: "Andate via, non sor.o. affari vostri " ». I lavoratori di Bova Superiore ci hanno detto «Scrivetelo sull'Unità, ozni mattina ci fermano, ci perqui siscono come se fossimo tutti dei malviventi. Ci attendono poi al ritorno per farci perdere altro tempo, per metter-CI paura.

secondo cui Romeo Carme**lo** ha sparato per primo, presenta diverse lacune. Perché avrebbe dovuto farlo un operato incensurato, padre di tre bambini in tenera età e in attesa di un'altra creatura? E poi, perché la nione di medici, venuti anche dal- spietata caccia all'uomo quando il giovane poteva essere facilmente individuato? Leone Le gato stamane era in paese, ma poi qualcuno si è premurato di arvertire i carabinieri che lo hanno riportato a Melito Por injezioni, ho visto jo i barb turi | tosalvo pochi minuti prima che potessimo parlargli. Un fatto è evidente; si è sparato purtroppo e molto in fretta. Sono questi i risultati precipitosi delle raccomandazioni dell'ono-

La versione dei carabinieri,

Enzo Lacaria

Nave-appoggio sovietica affonda nelle gelide acque dello Skagerrak

Il «cimitero delle navi» inghiotte marinai

Accusato di violenze e furto

Tiberio Mitri trasferito Regina Coeli



Tiberio Mitri in compagnia di Helen Delys fotografati alcuni giorni fa ad una « prima » cinematografica

Tiberio Mitri, dopo una notte i rascorsa in camera di sicurezza, è stato trasferito ieri mattina **al** carcere di Regina Coeli sotto pesanti imputazioni. Le accuse con testate all'ex pugile riguardano: tentata violenza carnale, seque stro di persona, furto, appropriazioen indebita, violazione di domicilio, lesioni aggravate e conti nuate, minacce gravi, ingiurie ed

Il provvedimento del magistrato e stato preso sulla base di un l'festata da Mitri di abbandonaria. Le sul posto e gli elicotteri im

rapporto della polizia prodotto in seguito ad una lunga serie di denunce presentate da Helen Delys una miliardaria americana con la quale Tiberio Mitri da anni conviveva.

I due avevano preso a convivere subito dopo la separazione del pugile dalla moglie l'ex miss Italia. Fulvia Franco. L'ex campione d'Europa respinse le accuse dichiarando che sono frutto della esasperazione dell'amica che non sopportava l'idea, mani-

Dieci i dispersi — Una falla ha fatto allagare la sala macchine I superstiti raccolti da un piroscafo dell'URSS sarebbero ventidue

Nostro servizio

HASTHOLM, 28. ciuta come «cimitero delle navi », nelle gelide acque dello Skagerrak, una nave sovietica, la Tukam, è affondata: nel disastro sonoo morti, secondo le prime notizie, cinquantasette marinai. Sono stati recuperati da tre battelli danesi 45 corpi, altri due sono stati raccolti da una nave sovietica, la Vilis Lancis, che ha preso bordo i 22 superstiti — per la maggio<mark>r parte in gravi c</mark>ondizioni — e 10 marinai risultano dispersi; poche sono le possi-

bilità di trovarli in vita. La spaventosa tragedia si e verificata la notte scorsa, verso le 2: l'SOS lanciato dalla nave sovietica è stato captato subito verso la zona segnalata dal Tukam sono corse numerose navi di diversa naziona-

A circa 15 miglia al largo di Hastholm, sulla costa nordoccidentale delle terribili acque del canale che divide lo . Jutland dalla costa meridiona le della Norvegia, l'unità sovie tica, una nave-appoggio d 2435 tonnellate, proveniente da Kaliningrad, sotto un impetuoso vento e col mare a forza nove, in un lasso di tempo brerissimo, è affondata per una falla, ed è esplosa. L'acqua ha cominciato a invadere la sala macchine, la nave ha chiesto aiuto ma il sopraggiungere dei soccorsi si è avuto quando la tragedia era ormai conclusa: le successive ricerche sono state rese difficili dall'oscurità fonda della notte e dalle pessime condizioni del mare. Sol tanto stamane, quando le acque dello Skagerrak sono sta te illuminate da un gelido cielo, le unità soccorritrici giun

pegnati nelle ricerche hanno potuto scorgere numerose salme che galleggiavano, tenute dalle cinture di salvataggio, sulla su perficie dell'acqua. Ai soccorritori danesi, finlan

desi, norvegesi non è restato altro da fare che issare a bordo i morti e trasportarli nel vicino porto; a terra la polizia ha installato in un magazzino una specie di camera ardente dove i 45 marinai sono vegliati da ufficiali del servizio sanitario e dore si sono recati due funzionari dell'ambasciata sovieti ca in Danimarca. I 22 super stiti sono stati invece raccolti dalla nave sovietica Vilis Lan cis, subito accorsa perchè si trovara nelle vicinanze del Tukam. Questo piroscafo, sul auale sono stati issati anche da diverse stazioni a terra e due marinai morti, continua le ricerche dei dispersi per conto suo, ma è eridente che a questo punto le speranze di trovare in vita qualche uomo, ri ste soprattutto le condizioni terribili del mare, sono quasi

Si attende ora che la nave sovietica con a bordo i super stiti attracchi nel porto di Fre derikshavn, Come ha riferito un addetto all'ambasciata, Lobanov, la catastrofe è stata prohabilmente causata da una falla che ha provocato l'allagamento delle sale macchine, e la successiva esplosione non ha dato possibilità all'equipaggio di porsi in salvo: «Il capitano della nave, dopo che i suoi uomini avevano abbandonato la unità, è restato a bordo sparendo nei flutti con la sua Tukam > ha aggiunto l'addetto

La Tukam, una nave- appog gio aveva un equipaggio superiore a quello solito, proprio per il suo compito che è quello di trasferire in caso di neces sit<mark>ă i propri mari</mark>nai su tuti pescherecci che ne abbiano

Ancora non sono noti i par ticolari sui 22 scampatı; infatti mentre le navi danesi, verso mezzogiorno, hanno deciso di abbandonare le ricerche dei 10 dispersi, la Vilis Lancis, che ha appunto a bordo i soprar rissuti, è ancora in mare. Ma nella giornata dorrà rientrare: dopo incerte notizie sul numero e sulle condizioni dei marinai ongelamento agli arti.

Una sciagura come questa non si verificava da molti an ni nella marina sovietica; una serie di disperate circo di Carlo stanze, come ha precisato un ufficiale della marina danese: «In una giornata meno rigida di quella di ieri forse non tutti ma quasi tutti i componen ti l'equipaggio sarebbero sta ti tratti in salvo. E se 22 uo svolto in così breve tempo vo che medicina usasse... > Car-

la lunga Nigrisoli

Dal nostro inviato

Al processo d'appello contro Carlo Nigrisoli, anche la secondaudienza e stata occupata dalla 'elaz one ria-suntiva dei fatti che. miziata ieri, si concludera proba olimente domani. Ma la novita è venuta dall'esterno con l'annun c'o che la Corte d'assise d'appello di Napoli, chiamata a riesaminare la condanna all'ergasto lo inflitta a due amanti per ave re avvelenato il marito della donna, ha interrotto il dibattimento, dichiarando nulla la pe rizia tossicologica e l'istruttoria complutel a quanto sembral vio lando i diritti della difesa. Se I successive informazioni confe meranno le analog e col caso Ni grisoli. I difensore prof. Delitali potra gettare sulla bilancia dei g udici un altro argomento a fa vore della nullita dell'istruttoria. Il presidente consigliere De Matt a riprende l'esposizione del la relazione, elaborata con punti lo scopo di non scoprire il fianco azlı stralı dezlı avvocatı. Carlo Nigrisoli, seduto sui gradini del bancone all'interno della gabbia. un pezzo di carta sotto al se dere per non sporcars; i calzoni, continua a prendere appinii. 20 MARZO '63 — Ombretta monta orma, da cinque giorni, unitazini prosegiono II P. M isente Carlo Frascarol i questo teste fonda nentale, Neto Deus er machina dell'accusa Ez., ag iz inze un altro episodo a quel dia narrati (Ombretta aveva sor preso Carlo nella stanza di una camenera, el nonostante le prote≤e. l'aveva schlaffezziato), po: rievoca la terribile notte dal 14 al 15 marzo. Ombretta, nella camera n' 20 della clinica, ron re

Carlo reagisce istranoa la cintu i ra della veste da camera del pa rivi e stato precisato che al des Frescaroli si nterpore. Car cuni di essi hanno un inizio di lo si abbatte piazo colanio: «Erare di micoren.. » Arrivaro gi altri, medici, esaminano il cadavere, non trovano il foro della puntara (che sarà scoperto po). una sciagura aggravata da e credoro ad un'altra menzozna La mattina seguente, una riu 'esterro, decise di chiedere la autopsia. Carlo si ribella nuovamente: « Non roglio! I miei bambini non devono sospettare del non si è fatto vedere in giro: loro padre...», gli si aspondet « Proprio per questo ci ruole la autons a > Lift coatter + Ombret

> roli: « Qui ce n'è anche per te! ». | revole Taviani? Pierluigi Gandini

Le vendevano pure in altre città

Roma: 10 arresti per patenti false

Incriminati anche quattordici medici e settecento « automobilisti »

I mercanti delle patenti fa- i Pizzonia e un suo impiegato, tulle sono tutti finiti in galera: denunciati quattro mesi orsono dalla Mobile, sono stati arrestati. ieri mattina, su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Scorza, che sta esaminando il clamoroso traffico. Sono dieci: solo uno di essi. Angelo Dell'Armi, un « pesce piccolo », è riuscito per ora ad evitare l'arresto. Sarebbe in Canada. Con essisono stati denunciati a piede li- accettava patentini palesemente bero quattordici medici e circa falsi sui quali risultavano supe-700 cautomobilisti e che avevano i rati esami mai sostenuti. Nello ottenuto, affidando-i alla potente organizzazione, il sospirato docu-

Il «capo». l'ideatore del gigantesco mercato, è stato bloccato, per primo, ieri mattina. davanti al suo appartamento: si chiama Carmelo Pizzonia ed ha 46 anni. La sua capacità di combinare affari si era nel tempo affinata al punto che riusci a far rilasciare un certificato di ottime facoltà visive ad un uomo cui mancava l'occhio destro, a far rilasciare dalla Procura il Pizzonia e questi ha accusato della Repubblica un certificato di buona condotta ad un uomo l'tempo. Invece la notte succes colpito da un mandato di cat-

Di queste autentiche « prodezze», il Pizzonia è stato capace, comunque, solo sul finire della sua « carriera », che era iniziata tre anni or sono con la che di associazione per delinapertura di un'autoscuola al cen- quere, falso ideologico e matetro di Torpignattara. Carmelo I riale.

capire, ai loro clienti, a quelli certa cifra per il « disturbo ». hanno mai tradito la promessa: avevano agganciato un capplicato : della Motorizzazione, Giacomo Gentile, di 55 ann, che rapporti con degli oculisti, so-Per tre anni, le cose sono andate a gonfie vele. L'organizzazione si è estesa anche in numerose altre città d'Italia, soprattutto in Umbria. Poi un ingegnere della Motorizzazione ha notato che qualcosa non andava

trini e marche da bollo. Ora il

Pizzonia e il Gentile sono stati

accusati anche del furto: oltre

Dino Mancini, 56 anni, fecero soprattutto che non riuscivano a superare gli esami, a quelli che avevano gravi difetti di vista, che la promozione, pagando una era assicurata. E, infatti, non stesso tempo, avevano stabilito prattutto ufficiali medici, che, la maggior parte in buona fede, fir-

in quei patentini: ha convocato ministeriali. un suo dipendente, ha chiesto siva alcuni ladri rubarono i pa entini fasulli nella sede della Motorizzazione, trascurando quat-

che non avevano mai visitato. binetti (non separati) in fondo al reparto, e in tutto otto docce ». Che il marcio ci sia, profondamente, dappertutto, viene dimostrato quasi ogni giorno dalle denunce dei comunisti, dei lavo-

> dali Riuniti, la sospensione del scoppiare ufficialmente un grosso bubbone, e ora la magistratura dovrà tenere nel debito conto il dossier inviatole sei mesi fa dal'ispettore Bellè.

> > Eleonora Puntillo

Decisioni della NASA

USA: soltanto nel '68 i voli con equipaggio

Cause della sospensione del programma « Apollo » la sostituzione dell'ossigeno puro e le modifiche dei doppi portelli

WASHINGTON, 28 nessun volo spaziale con equipaggio prima dell'inizio dell'anti i Grissom. White e Chaffee. no prossimo. Il programma « Apollo » prevede per quest anno rettore della NASA alla Commissoltanto voli di cabine senza Isione senatoriale riunita per enuipaggio. Dalle dichiarazioni il esame delle prime tre relazio

jincendio a bordo, come quello i bina sarebbe formata da ossige-Gli Stati Uniti non tenteranno del 27 gennaio scorso nel quale no puro. trovarono la morte i cosmonau-Le modifiche illustrate dal difatte dinanzi alla commissione ni preliminari sulle cause del apertura più rapida. Il portello deve alla presenza del piro segretario generale Morrica fa senatoriale dello spazio dal di disastro di Cape Kennedy, rice attualmente montato si apre in scafo sovietico nella zona del ci nel gabinetto................. Gii altri inrettore dell'ente spaziale. James vendo così conferma le indiscre. 50 secondi: con la temperatura disastro, perchè la notte era calzaro: «Perchè non l'hai det-Webb, risulta che la NASA sa- zioni trapelate nei giorni scorsi idi 870 gradi prodotta dall'incen- così buia e il disastro si è to prima? ». Carlo: « Non saperebbe giunta a tali conclusioni riguarderebbero la sostituzione dio Grissom. White e Chaffee di fronte alla necessità di apportare modifiche ai veicoli spale cabine spaziali nel corso delcondi. Il nuovo portello funziocondi. Il nuovo portello funzioportare modifiche ai veicoli spa- le cabine spaziali nel corso del- condi. Il nuovo portello funzio- 70 raccolto soltanto cadareri». ziali « Apollo » allo scopo di au-mentare la sicurezza dell'equi-mentare la ridurre il rischie di l'atmosfera all'interno della ca-condi.

La NASA inoltre sta studiando la possibilità di sostituire il doppio e complesso portello della cabina « Apollo » con un sistel ma più semplice, soprattutto di l mini sono soprarvissuti lo si

Rievocata notte dei

spira più, forse è già morta. Irrompe il padre, il prof. Pietro guarda il corpo immobile sul le to. Si gira verso Carlo e lo pren de a schlaffi urlando: «Vigliacco! Guarda che cosa hai fatto! i

ta era esaurta, si facera delle